

# Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

SM - Ufficio Affari Giuridici e Condizione Militare

N. 155/169-1-2016 di prot.

Roma, 3 novembre 2021

**OGGETTO:** ATTI DI DIFFIDA E MESSA IN MORA A NON PROCEDERE ALL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI "CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19", INDIRIZZATI ALL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DI MILITARI DIPENDENTI.

**A** **COMANDI DIPENDENTI FINO A LIVELLO** **LORO SEDI**  
**COMANDO DI CORPO (COMPRESO)**

In relazione agli adempimenti conseguenti alle previsioni di cui al decreto-legge 21 settembre 2021 n. 127<sup>1</sup>, sono pervenute, direttamente o per il tramite di legali, istanze di militari per diffidare e mettere in mora l'Amministrazione, con intimazione di astenersi dalla sua attuazione, in quanto ritenuto illegittimo/inapplicabile per presunti contrasti con l'ordinamento giuridico nazionale e sovra-nazionale.

In merito, fermo restando il fondamentale diritto in capo al singolo di attivare ogni forma di tutela riconosciuta dall'ordinamento giuridico e ritenuta necessaria per la protezione di posizioni giuridiche soggettive asseritamente lese, si sottolinea che ciascun militare, in virtù del proprio peculiare *status*:

- è tenuto ad osservare le leggi e di adempiere con disciplina ed onore a tutti i doveri discendenti;
- ha l'obbligo di rispettare gli impegni assunti con il giuramento e connessi con il grado<sup>2</sup>.

Peraltro, si rileva che i citati atti di diffida:

- sotto il profilo civilistico e con riferimento al preteso diritto di credito nei confronti del datore di lavoro, non producono alcun effetto automatico;
- non sollevano in alcun modo il militare dall'obbligo di attenersi alle disposizioni legislative in materia, la cui illegittimità, tra l'altro, può essere accertata solo ed esclusivamente dal Giudice delle Leggi.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che le condotte tenute dai militari in ordine alla proposizione delle istanze in argomento sono suscettibili di valutazione sotto il profilo disciplinare e, in ragione delle circostanze del caso concreto, possono integrare fattispecie penalmente rilevanti secondo le disposizioni contenute nel Codice penale militare di pace, dovendo - in tal caso - essere rimesse nella competenza dell'Autorità Giudiziaria militare.

d'ordine  
IL SOTTOCAPO DI STATO MAGGIORE  
(Gen. D. Marco Minicucci)



<sup>1</sup> Provvedimento normativo, che come noto, ha esteso anche al personale dell'Arma dei Carabinieri l'obbligo di possesso ed esibizione del cd. "green-pass".

<sup>2</sup> Cfr. artt. 1350 del d.gls n. 66 del 2010, 712, 713 e 717 del d.P.R. n. 90 del 2010.